



In caso di incendio

In presenza di un principio di incendio, anche se di modesta entità, avisare con tempestività uno dei seguenti numeri:

800 425 425 S.O.U.P.

Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana

055414110 C.O.P. AIB Firenze

Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi di Firenze

1515 Corpo Forestale dello Stato

115 Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Norme di prevenzione incendi nello svolgimento di attività agricole



Norme di prevenzione incendi nello svolgimento di attività agricole

L'uso del fuoco per eliminare i residui vegetali derivanti dall'attività agricola è una pratica diffusa, ma estremamente pericolosa se non eseguita scrupolosamente e nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.

Nel corso del 2012, anche a causa della prolungata assenza di piogge significative, numerosi incendi si sono sviluppati su tutto il territorio regionale, con una particolare incidenza nelle province di Grosseto e Firenze, per la non osservanza delle norme di prevenzione.

Si calcola che mediamente un incendio su tre appartenga a questa tipologia. Analizzando le attività che causano questo tipo di incendi, si rileva che spesso siamo in presenza di pratiche agricole o forestali svolte senza la necessaria attenzione, in

Ricordarsi di:

- Prestare particolare **attenzione all'utilizzo di macchinari e attrezzi agricoli** con organi rotanti che, al contatto con il terreno, possono produrre fiamme libere o scintille. L'impiego di queste macchine operatrici (quali ad esempio le mietitrebbia o le trincia) deve essere limitato al massimo nelle ore e nelle giornate più calde ed evitato del tutto in presenza di vento.
- Al fine di interrompere o rallentare la propagazione del fuoco, è buona norma realizzare preventivamente o, in caso di necessità anche durante un incendio, idonee interruzioni perimetrali dei campi, attraverso **fasce di terreno lavorato** larghe almeno un metro. Questo tipo di attività di prevenzione risulta indispensabile per le superfici agricole di grandi dimensioni o nei casi di prossimità ad **abitazioni, stalle, discariche o realtà boschive a particolare rischio di innesco** che l'agricoltore sa valutare anche per la conoscenza storica del territorio. La lavorazione deve essere

realizzata in profondità attraverso l'aratura, perché con la sola fresatura potrebbe rimanere mischiata alla terra vegetazione sufficiente a fornire combustibile all'incendio.

- Quando si lavora con i macchinari e gli attrezzi agricoli soggetti a surriscaldamento, assumere come comportamento abituale quello di **dotarsi di estintori portatili**, che risultano preziosi nel primo intervento in caso di innesco del fuoco.

Le buone norme sopra descritte servono a scongiurare il danno ambientale e alle infrastrutture, ma sono allo stesso tempo regole di comportamento preziose per la protezione individuale degli operatori e per la tutela del reddito agricolo.

In caso di abbruciamento o accensione di fuochi in aree boscate o vicine al bosco è importante seguire semplici norme di prevenzione:

- Non procedere mai singolarmente ad un'operazione di abbruciamento

grado di generare fiamme che poi si propagano alle aree coltivate e, in alcuni casi, anche al bosco.

I dati, forniti dal Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, fanno riferimento a tutte le tipologie di attività agricola, da quelle svolte dai professionisti a quelle, particolarmente pericolose, eseguite occasionalmente da privati cittadini.

Proprio l'attività dell'imprenditore agricolo e dei contoterzisti, per il ruolo di presidio del territorio rurale che riveste, è un canale indispensabile per diffondere e radicare la cultura della prevenzione che tramite semplici norme di sicurezza scongiura il rischio di innesco di un incendio e in primo luogo evita agli operatori di farsi male e causare danni irreparabili all'ambiente e alle stesse aziende agricole.

di residui vegetali, per la quale occorre essere sempre almeno in due persone.

- È buona norma avvisare preventivamente il Comando stazione del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, fornendo tutti i dati di localizzazione dell'abbruciamento.
- Dotarsi di attrezzi utili in caso di necessità di spegnimento del fuoco, quali picconi, pale, falcetti e taniche per il rifornimento di acqua.

Anche se si opera in orari o periodi esclusi dai divieti, non procedere MAI all'abbruciamento:

- In presenza di vento
- Nei periodi di grande siccità
- Nelle ore più calde della giornata

Piccoli cumuli in spazi ripuliti

Gli abbruciamenti sono consentiti a condizione che siano effettuati:

- In spazi vuoti, preventivamente ripuliti dalla vegetazione
- Concentrando il materiale in piccoli cumuli

- Limitando l'accensione contemporanea di più cumuli
- Limitando l'altezza delle fiamme

Quando abbandonare la zona

L'abbruciamento deve essere tenuto sotto controllo costante, fino al suo completo spegnimento. E' possibile abbandonare la zona solo dopo un'attenta verifica dell'estinzione di tutti i focolai e delle braci.

E' vietato accendere il fuoco:

- Nei periodi a rischio di incendio boschivo, a distanza inferiore ai **200 metri dal bosco**.
- E' buona norma informarsi preventivamente sull'eventuale istituzione da parte delle Province di un **divieto assoluto** che nei periodi a rischio può arrivare ad escludere ogni forma di abbruciamento, anche al di fuori dei boschi e nei castagneti da frutto.